

dal
2 al
8
NOVEM-

IN QUESTA
SETTIMANA:

LUNEDÌ 2 - COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

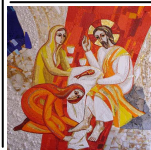
ore 18.00 santa messa
per tutti i fedeli defunti della parrocchia

MARTEDÌ 3

ore 18.00 santa messa
ore 20.30 gruppo dei giovanissimi

MERCOLEDÌ 4

ore 15.00 gruppo "Mamma Margherita"
ore 17.00 Catechismo
ore 18.00 santa messa



ore 20.30 "Ai piedi di Gesù": AMARE GESÙ CHIEDE SCELTE RADICALI
CHE METTONO IN DISCUSSIONE TUTTA LA VITA;
L'ESSENZIALITÀ DEL CRISTIANESIMO

GIOVEDÌ 5

ore 17.00 adorazione eucaristica
ore 18.00 santa messa
ore 20.45 gruppo giovani

VENERDÌ 6

ore 18.00 santa messa

SABATO 7

ore 18.00 santa messa
Ore 19.30 Sabapizza per i ragazzi delle medie
e della prima superiore

DOMENICA 8

ore 9 santa messa
ore 10.30 santa messa

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE) Tel 041920025
www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00
giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 19 preghiera del vespro

NOVEMBRE 2009
N. 37

PARROCCHIA GESÙ LAVORATORE - MARGHERA

COMUNITÀ IN CAMMINO

...quasi una lettera personale inviata a ciascuno...



Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera

I SANTI E I DEFUNTI: LE VIE PER LA BELLA VITA

LA FEDE, LA SPERANZA E LA LETIZIA

Ricordo con affetto e simpatia i primi due giorni di novembre, quando, ancora da seminarista, si andava in Basilica di san Marco: solitamente c'era sempre qualcuno che compiva un passo importante verso il presbiterato: il



lettorato, l'accollato erano due appuntamenti fissi, due doni che noi seminaristi ricevevamo in questa strana atmosfera che univa la Chiesa terrestre a quella celeste nella cornice suggestiva e carica di fede e devozione della Basilica Marciana. L'inno gregoriano "Placare Christe servulis" (che è una successione di invocazioni alle varie categorie di santi perché chiedano la Grazia della salvezza) con i suoi vocalizzi, il profumo dell'incenso, la lunga processione e l'emozione di chi sa che sta per ricevere un dono gratis, hanno segnato per tanti anni la mia vita e queste giornate. Ma poi la vita fuori della Basilica d'oro: le bancarelle, le castagne, quel primo vento freddo che penetra dentro i vestiti davano un senso tutto speciale a queste giornate. E certamente la visita al cimitero, nell'isola di san Michele, ci aiutava a fare memoria dei tanti benefattori e delle tante persone che avevano aiutato nella loro vita il seminario. Io poi avevo anche l'opportunità di andare a trovare i miei defunti - dato che sono tutti sepolti lì - e imparare a dire un grazie ancora più grande al Buon Dio.

Anche gli anni a Quarto d'Altino portavano segni importanti in queste giornate: le messe al cimitero, sempre affollate, sia con il sole che con la pioggia, erano l'occasione per vedere tante persone, per accompagnare familiari di persone a cui avevo celebrato il funerale a dire una preghiera sulla

tomba, per scambiare un saluto con chi faticava a venire in chiesa, giovani e meno.

In questi due giorni ho sempre respirato l'aria buona della speranza: di questa, infatti, io credo parli la Liturgia della Parola sia della festa dei Santi sia della Commemorazione dei fedeli defunti.

“Beati...” ci viene detto da Gesù. Chi sono questi beati, o meglio come si diventa beati. Mi pare significativo ricordare quello che assieme ai giovani ci siamo detti lo scorso giovedì e cioè che questa speranza, la speranza certa nella felicità che Cristo dà a tutti a motivo del suo aver sconfitto il male una volta per sempre e averci fatti compartecipi della sua risurrezione, nasce dalla fede in una Parola, in una Persona che attraverso la curiosità mi spinge a compromettermi e a giocarmi tutto, a dare fede a quello che vedo e sento. Da qui, da questa fede, nasce la speranza come realtà posta a metà tra il passato (fatto talvolta di sofferenza) e il futuro (di cui non conosciamo nulla con certezza).

Questa speranza la vediamo realizzata nella vita dei santi, nella vita di persona che hanno saputo riconoscere, seguire e testimoniare la Bella Parola del Vangelo: questa Chiesa Celeste oggi in modo singolare viene in aiuto a noi, alla nostra Chiesa, alle nostre vite...è uno scambio tra persone arrivate e popolo in cammino, uno scambio gratis, basato sulla testimonianza, sul non vergognarsi di quello che si è e sulla capacità di chiedere aiuto per poter vivere nella letizia.



In questo ci vengono a sostegno i nostri cari defunti che ci hanno insegnato valori profondi, che ci hanno dato in qualunque caso il senso di vivere una vita che poggia su fondamenta stabili. Ecco perché non deve essere banalizzata con festuciole questo momento; perché stiamo celebrando la nostra vita ricordando i nostri morti; stiamo chiedendo loro aiuto e sostegno; stiamo guardando in alto perché la meta che ci è proposta è alta, grande è la santità.

E dentro la nostra vita, nei nostri limiti, nelle nostre infedeltà troviamo il segreto di tutto: la misericordia! Senza questa non c'è perdono vero, non c'è riconciliazione, accettazione, comprensione...

Credo che oggi dovremmo chiedere al Buon Dio un supplemento di aiuto per imparare a vivere nella letizia dei santi, nella beatitudine di chi sa che non possiamo bastare a noi stessi e che senza la preghiera - celebrata e vissuta - non si va da nessuna parte e tutto diventa insipido: i Santi, i nostri defunti ci siano di aiuto per poter essere pellegrini della speranza e non vagabondi senza una meta.

A tutti buona festa.

don Luca

Santa messa in cimitero

Come è buona tradizione del nostro vicariato anche quest'anno nella solennità di tutti i santi celebreremo la messa in cimitero il 1 novembre alle 15.00

È un modo importante per ricordare persone a noi care che ci hanno preceduto e insegnato cose importanti su come vivere e per ringraziare il Buon Dio di averle poste sulla nostra strada.

Azione Cattolica

LA FESTA DEL CIAO

Domenica 18 ottobre l'Azione Cattolica Diocesana ha vissuto la Festa del Ciao, tappa fissa e importante per l'Associazione, nella nostra parrocchia. La presidente diocesana - Silvia Marchiori - in una lettera ci ringrazia per l'accoglienza e l'ospitalità.

Divertimento e allegria

SABAPIZZA

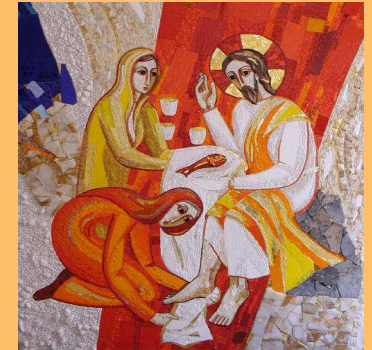
Per medie e superiori

Sabato prossimo, il 7 novembre, c'è l'appuntamento del Sabapizza per tutti i ragazzi delle medie e della prima superiore: la pizza, i giochi, l'allegria sono gli ingredienti per un sabato sera all'insegna del

La messa mensile per la comunità

AI PIEDI DI GESÙ

IL CORAGGIO DI ESSERE TESTIMONI



Torna puntuale anche questo mese l'appuntamento con la messa serale per la nostra comunità parrocchiale.

Ascolto, comunione, adorazione sono le tre parole importanti che vengono unite in questo momento che come icona ha la pagina evangelica di Marta e Maria mentre accolgono Gesù. La cosa importante ci ricorda Gesù è quella di saper ascoltare per poi vivere da testimoni, da pellegrini portatori di speranza.

L'appuntamento è

**MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE
ALLE 20.30
IN CHIESA**